



Scheda informativa

Scenari demografici 2025-2055 dell'UST e prospettive finanziarie dell'AVS e dell'AI

Contesto:

Prospettive finanziarie dell'AVS e dell'AI 2025

Data: 20.08.2025

Ambiti: AVS, AI

1. Nuovi scenari demografici 2025

L'Ufficio federale di statistica (UST) pubblica ogni cinque anni scenari aggiornati dell'evoluzione della popolazione, i cosiddetti scenari demografici. Nell'aprile del 2025 questi scenari demografici sono stati pubblicati per gli anni 2025–2055 e quest'anno saranno utilizzati per la prima volta per il calcolo delle prospettive finanziarie dell'AVS e dell'AI, in sostituzione dei precedenti scenari demografici 2020–2050.

Nello scenario di riferimento dell'UST (A-00-2025) viene proiettata al futuro l'evoluzione osservata negli anni passati. In questo scenario si prevede un aumento della popolazione residente permanente svizzera da 9,1 milioni di persone nel 2025 a circa 10,0 milioni di persone nel 2040. Questa evoluzione corrisponde a una crescita annua media dello 0,6 per cento.

Oltre allo scenario di riferimento, l'UST calcola anche altri due scenari. Lo scenario «alto» ipotizza un saldo migratorio più elevato, un tasso di natalità in lieve aumento e una crescita più rapida della speranza di vita. In questo scenario si prevede una popolazione residente permanente di circa 10,6 milioni di persone nel 2040. Lo scenario «basso» ipotizza un saldo migratorio inferiore, un tasso di natalità in lieve calo e una speranza di vita praticamente invariata. In questo scenario la popolazione residente permanente è di circa 9,3 milioni di persone nel 2040.

Sul fronte delle entrate, per le prospettive finanziarie dell'AVS e dell'AI è importante il numero delle persone effettivamente esercitanti un'attività lucrativa. Sul fronte delle uscite dell'AVS sono particolarmente rilevanti il numero dei beneficiari di rendita (ultrasessantacinquenni) e la loro speranza di vita. Nei seguenti capitoli 2–4, queste popolazioni dello scenario di riferimento (A-00-2025) degli attuali scenari demografici vengono confrontate con quelle degli scenari di riferimento degli anni 2020 (A-00-2020) e 2015 (A-00-2015).

Il capitolo 5 conclude il confronto tra gli scenari demografici con un breve riepilogo delle ripercussioni sulle prospettive finanziarie aggiornate dell'AVS e dell'AI.

2. Popolazione attiva

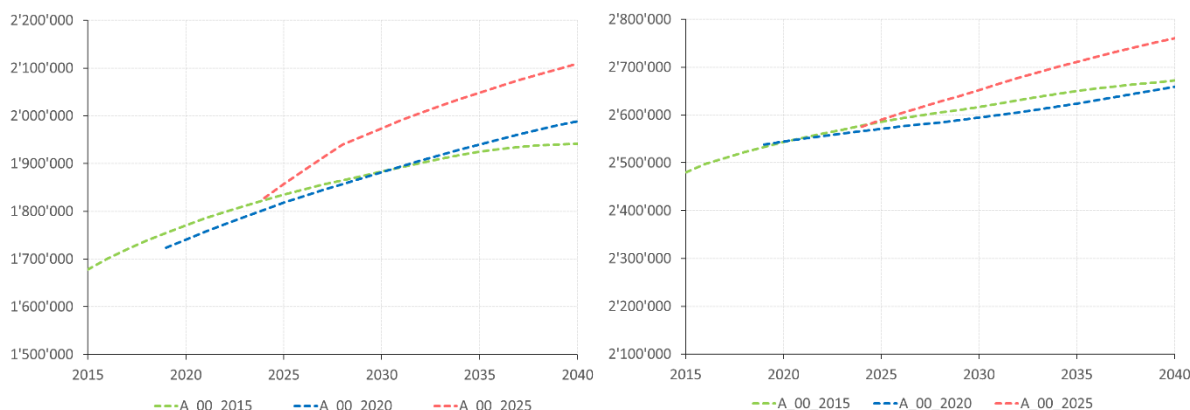
La maggior parte delle entrate dell'AVS e dell'AI proviene dai contributi versati dalle persone esercitanti un'attività lucrativa salariata o indipendente, i quali sono direttamente correlati alla massa dei redditi soggetti a contribuzione. Questa massa risulta dal numero delle persone che pagano contributi e dal loro reddito medio soggetto a contribuzione. Per la stima del numero di persone esercitanti un'attività lucrativa ci si basa sull'attuale popolazione attiva residente (espressa in equivalenti a tempo pieno) e sul numero di frontalieri nonché sui loro tassi di crescita secondo gli scenari demografici dell'UST. Le considerazioni seguenti si riferiscono alla popolazione attiva residente, ma valgono analogamente anche per i frontalieri.

La popolazione attiva include tutte le persone occupate e quelle disoccupate ai sensi dell'ILO (International Labour Organisation). Nello scenario di riferimento dell'UST (A-00-2025) essa crescerà del 9,5 per cento (+0,6 % all'anno) tra il 2025 e il 2040 e nel 2040 comprenderà circa 4,9 dei 10,0 milioni di abitanti della Svizzera.

Rispetto ai precedenti scenari demografici dell'UST (A-00-2020 e A-00-2015), il nuovo scenario demografico (A-00-2025) prevede una crescita nettamente più marcata della popolazione attiva nel periodo 2025–2040 e in particolare del numero di donne occupate. Nello scenario di riferimento 2025 dell'UST, nel 2040 la popolazione attiva conta circa 220 000 persone in più rispetto allo scenario di riferimento del 2020 (120 000 donne e 100 000 uomini; v. grafico 1). Come già accennato, nello scenario di riferimento A-00-2025 la popolazione attiva registrerà una crescita media dello 0,6 per cento all'anno tra il 2025 e il 2040. Nei precedenti scenari demografici si ipotizzava una crescita nettamente inferiore per il medesimo periodo (0,4 % nello scenario A-00-2020 e 0,3 % nello scenario A-00-2015).

L'evoluzione della popolazione attiva fino al 2040 incide considerevolmente sulle entrate previste dell'AVS e dell'AI: la sua crescita nettamente più marcata rispetto ai precedenti scenari di riferimento del 2020 e del 2015 ha un effetto positivo sulle entrate di queste due assicurazioni.

Grafico 1 – Popolazione attiva (in equivalenti a tempo pieno), donne (sinistra) e uomini (destra). Evoluzione fino al 2040 degli scenari demografici di riferimento dell'UST del 2015, 2020 e 2025.



Fonte: UST

3. Popolazione in età di pensionamento

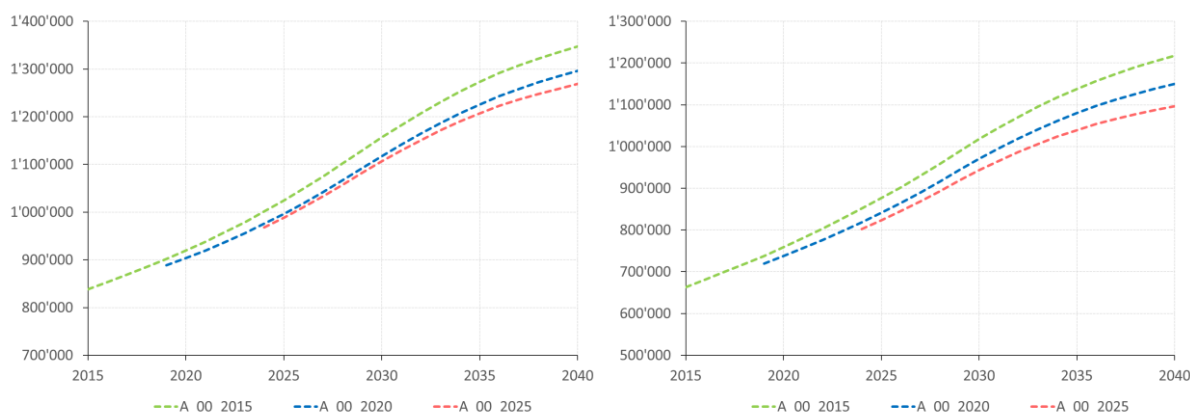
La popolazione in età di pensionamento, unitamente alla speranza di vita (v. cap. 4) e all'importo medio delle rendite atteso, è fondamentale per il calcolo delle future uscite dell'AVS.

Nei prossimi anni, le classi d'età più numerose della generazione del *baby boom* andranno in pensione. Attualmente, le persone ultrasessantacinquenni rappresentano circa il 20 per cento della popolazione complessiva. Secondo lo scenario di riferimento dell'UST (A-00-2025), fino al 2040 circa il numero di queste persone aumenterà rapidamente, con un picco del 2,6 per cento nel 2029. Dal 2040 la crescita annua di questo gruppo demografico scenderà allo 0,8 per cento circa.

La crescita della popolazione in età di pensionamento non dipenderà unicamente dall'aumento del numero delle persone che raggiungeranno l'età di riferimento, ma anche dall'evoluzione della speranza di vita (v. cap. 4). Secondo lo scenario di riferimento, nel 2040 in Svizzera vi saranno in totale 2,4 milioni di persone di 65 anni e oltre, di cui 1,3 milioni donne e 1,1 milioni uomini. Alla fine del 2024 gli ultrasessantacinquenni erano complessivamente 1,8 milioni. La loro quota rispetto alla popolazione complessiva passerà quindi da circa il 20 per cento nel 2025 al 23,7 per cento nel 2040.

Nei due precedenti scenari di riferimento dell'UST del 2020 e del 2015 si ipotizzava ancora una maggiore crescita della popolazione in età di pensionamento fino al 2040, per un totale di 2,5 milioni di beneficiari di rendita nello scenario del 2020 (A-00-2020) e addirittura di 2,6 milioni nello scenario del 2015 (A-00-2015) (v. grafico 2).

Grafico 2 – Popolazione di 65 anni e oltre, donne (sinistra) e uomini (destra). Evoluzione fino al 2040 degli scenari demografici di riferimento dell'UST del 2015, 2020 e 2025.



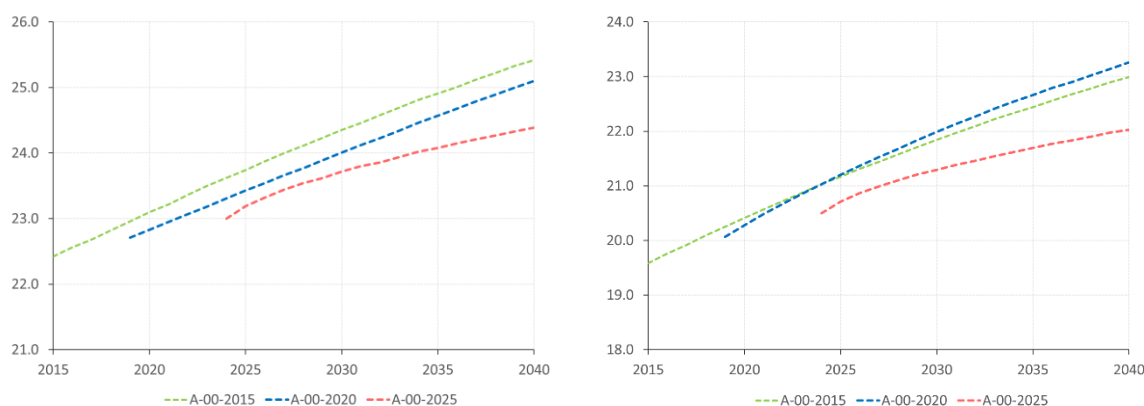
Fonte: UST

4. Speranza di vita a 65 anni

Secondo lo scenario di riferimento A-00-2025, la speranza di vita delle donne e degli uomini all'età di 65 anni continuerà a crescere nei prossimi 15 anni, con un aumento di 1,2 anni per le donne e di 1,3 anni per gli uomini (v. grafico 3). Rispetto allo scenario di riferimento dell'UST del 2020, quello attuale prevede quindi un rallentamento della crescita della speranza di vita media a 65 anni: all'epoca questa era stata stimata a 24,4 anni per le donne e a 22,0 anni per gli uomini.

La speranza di vita a 65 anni è un parametro fondamentale per le proiezioni relative alla futura massa pensionistica dell'AVS. La diminuzione della speranza di vita di 1,3 anni (uomini) e 0,7 anni (donne) prevista a lungo termine, fino al 2040, nel nuovo scenario (A-00-2025) rispetto al precedente scenario (A-00-2020) incide notevolmente sulla proiezione delle uscite dell'AVS. Ne conseguono minori uscite previste e quindi risultati di ripartizione dell'AVS proiettati migliori.

Grafico 3 – Speranza di vita a 65 anni, donne (sinistra) e uomini (destra). Evoluzione fino al 2040 degli scenari demografici di riferimento dell'UST del 2015, 2020 e 2025.



Fonte: UST

5. Riperussioni sulle prospettive finanziarie

Gli scenari demografici dell'UST sono fondamentali per il calcolo delle prospettive finanziarie dell'AVS e dell'AI. La loro versione aggiornata del 2025 determina quindi un miglioramento del risultato di ripartizione previsto nelle prospettive finanziarie dell'AVS per il 2030 di circa 1 miliardo di franchi rispetto alle prospettive pubblicate l'anno scorso. Fino al 2035 i nuovi scenari demografici hanno un effetto dell'ordine di 2 miliardi di franchi sul risultato di ripartizione. Gli scenari demografici aggiornati hanno un effetto positivo anche sul risultato di ripartizione dell'AI, seppur in misura minore, poiché la maggiore crescita demografica causa anche un aumento del numero di beneficiari di rendite AI previsto e quindi, sul lungo periodo, un incremento delle uscite di questa assicurazione.

I vari aggiornamenti menzionati mostrano chiaramente che gli adeguamenti dei dati di base utilizzati possono influire notevolmente sulle proiezioni a lungo termine delle assicurazioni sociali. Per questo motivo, il

Dipartimento federale dell'interno e l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali hanno deciso che in futuro le prospettive finanziarie saranno pubblicate con tre scenari (scenario di riferimento, scenario «alto» e scenario «basso»), in modo da illustrare l'intervallo d'incertezza.

Alle autorità politiche e all'opinione pubblica sarà messo a disposizione uno scenario di riferimento (evoluzione media caratterizzata da una plausibilità più elevata). Occorre tuttavia considerare che le proiezioni a lungo termine presentano sempre un grado d'incertezza molto elevato. La considerazione di tale incertezza mediante gli scenari permette una migliore valutazione dei rischi. Le prospettive finanziarie sono un supporto decisionale e servono a illustrare possibili evoluzioni sulla base delle informazioni disponibili a un dato momento. Se questi dati cambiano, è ovviamente necessario rivedere e reinterpretare anche le prospettive finanziarie.

Versioni del documento in altre lingue:

Demografieszenarien 2025-2055 des BFS und Finanzperspektiven der AHV und IV

Scénarios démographiques 2025-2055 de l'OFS et perspectives financières de l'AVS et de l'AI

Documenti di approfondimento dell'UFAS:

www.bsv.admin.ch/finanze-avs

www.bsv.admin.ch/finanze-ai

Contatto

Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS

Comunicazione

+41 58 462 77 11

kommunikation@bsv.admin.ch